

I. Piani d'azione per la risoluzione dei bisogni

Piano d'azione per il **caso di studio 2**

Monitoraggio del comportamento del bambino

Nome del bambinoInsegnante

Classe Lezione.....

Data di rilevazione.....

Helena è una bambina di 10 anni che ha difficoltà a identificare, riconoscere e definire alcune caratteristiche e a stabilire relazioni e operazioni tra di esse.

Pedro, il tutor, nota queste difficoltà mentre Helena sviluppa attività che coinvolgono il pensiero logico.

Considerando queste difficoltà e il fatto che il pensiero logico si sviluppa in modo sequenziale, cioè inizia con la comprensione di base e finisce con l'astrazione, il tutor ha deciso di introdurre lo strumento successivo: i puzzle. La scelta è stata motivata dal fatto che questo strumento permette di individuare i problemi di riconoscimento di forme e colori. Inoltre, porta a un aumento delle capacità di concentrazione e di risoluzione dei problemi e allena la perseveranza e la tolleranza alla frustrazione. Ad esempio, pensare a quale parte si abbina a quale altra parte o a quali linee o forme diverse corrispondono al puzzle nel suo complesso contribuisce allo sviluppo del pensiero logico. Inoltre, costringono il cervello a lavorare con entrambi gli emisferi e migliorano le capacità di osservazione e di confronto. Favoriscono inoltre la memoria visiva e accelerano l'applicazione della logica.

I puzzle possono essere svolti come attività di gruppo o individuale. Per questo motivo, l'insegnante ha deciso di utilizzare questo strumento in entrambe le occasioni e in momenti diversi, poiché Helena non dedica più di 15 minuti alla volta a un'attività ed è un'attività che richiede concentrazione e attenzione.

Mentre Helena svolgeva l'attività in diverse occasioni, è stata osservata da Pedro e in questo modo è stata effettuata una valutazione continua. Questo tipo di valutazione permette di valutare le conoscenze e le abilità acquisite ed è un modo eccellente per verificare lo sviluppo del suo rendimento scolastico. Per realizzarla, Pedro ha seguito una griglia precedentemente progettata con i contenuti che voleva valutare. I risultati sono stati poi raccolti e valutati.

Per affrontare queste difficoltà, il tutor ha deciso di utilizzare un altro strumento sviluppato su base individuale: le serie. Attraverso di esse, Helena ha avuto la possibilità di familiarizzare con le relazioni d'ordine tra gli elementi di un insieme. Questo le ha permesso di approfondire il suo pensiero logico.

Dopo aver analizzato le valutazioni delle attività svolte con questi strumenti, il tutor ha potuto confermare che Helena aveva difficoltà nel pensiero logico e quindi nel processo di apprendimento. Inoltre, ha potuto confermare le possibili difficoltà nel

riconoscere e correggere gli errori, nonché nel prendere decisioni e costruire nuove conoscenze. Avendo identificato queste difficoltà, il tutor ha deciso di lavorare su di esse con i seguenti strumenti: Tantrix e Pixy Cubes, che portano allo sviluppo di strategie di apprendimento e di pensiero strategico.

Altre osservazioni:

.....
.....
.....
.....